



LA VILLA FOSCARI ALLA MALCONTENTA.

studiato le proporzioni di un capitello, l'involtersi armonioso di un soffitto, l'aggetto di una cornice, e il Vittoria aveva emulato con la creta il lavoro del marmo, e uno dei padroni di casa, Marcantonio, degno di tal compagnia, aveva finito di modellare una statua, si raccoglievano tutti nella sala da pranzo ⁽¹⁾, e le laute imbandigioni e il vino frizzante dei colli asolani facevan dimenticare le fatiche del giorno, avvivando i loro dialoghi geniali e arguti, non senza forse una punta di licenza, che non avrà scandalizzato neppure il patriarca d'Aquileia, Daniello, e avrà certamente chiamato un sorriso sulle labbra di Marcantonio, il grave ambasciatore, a cui non erano sgraditi i frizzi un po' lesti, tanto che ne andava scrivendo sotto i simulacri da lui modellati per orna-

(1) CACCIANIGA, *Ricordo della provincia di Treviso*, Treviso, 1874, cap. II.



FIANCO DELLA VILLA FOSCARI ALLA MALCONTENTA.
(Da incisioni di G. F. Costa del sec. XVIII).